COMUNE DI GIACCIANO CON BARUCHELLA
PROVINCIA DI ROVIGO

Piazzale Marconi n°1 - 45020 GIACCIANO CON BARUCHELLA (RO)

Interventi di manutenzione straordinaria all'edificio scolastico denominato Scuola Primaria "PASINI - GRISETTI" al fine della certificazione di agibilità.

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

Elaborato:

L/1

PIANO DI SICUREZZA DELL'OPERA

REVISIONE:	DATA:	DESCRIZIONE:

Il Tecnico Incaricato:
Ing. Filiberto Canola

Collaboratori:
Arch. Daniela Mascellani

Responsabile dell'Area Tecnica:
Geom. Riccardo Resini

1 IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

1.1 ANAGRAFICA CANTIERE

Cantiere

Nome	Interventi di manutenzione straordinaria all’edificio scolastico denominato Scuola Primaria “PASINI – GRISETTI” al fine della certificazione di agibilità
Indirizzo	Via Sinistro Emissario, 400
Comune	GIACCIANO CON BARUCHELLA
Provincia	ROVIGO

Dati presunti

Inizio lavori	……..
Fine lavori	……..
Durata in giorni lavorativi	360
Numero massimo lavoratori in cantiere	4
Totale lavori	€ 401.068,29
Descrizione dell'opera	

Con questo progetto si prevede di modifiche le scale interne ed esterne dell’edificio per creare un nuovo ingresso alla scuola ed un nuovo blocco scale sul lato sud-est; verranno modificate alcune forometrie, e alcune pareti interne che saranno demolite e ricostruite con materiale resistente al fuoco. Verranno sistemati gli impianti termico, idraulico ed elettrico, e realizzato l’isolamento termico a cappotto su tutto il complesso scolastico. Tutte le opere in progetto sono finalizzate all’ottenimento del certificato di agibilità dell’istituto scolastico.

La data di inizio e fine lavori non viene indicata in quanto **si prevede di eseguire gli stessi nel periodo di fermo dell’attività scolastica**; ma è presumibile che le attività lavorative non si concluderanno tutte prima dell'inizio del nuovo anno scolastico e pertanto alcuni lavori saranno svolti in contemporanea con l'attività scolastica.Il coordinamento tra le attività di cantiere ed eventualmente quelle scolastiche verrà preso in considerazione dal CSE, ed adeguatamente valutato in prossimità temporale di tali sovrapposizioni.

N.B.La durata complessiva dei lavori è indicativa. Sarà lasciato al coordinatore in fase di esecuzione dei lavori il compito di compilare e completare i dati mancanti nel presente piano della sicurezza, aggiornare ed integrare lo stesso in fase di esecuzione delle opere.

1. 2 CONTESTO DELL'AREA DEL CANTIERE

L'edificio è identificato al NCEU di Giacciano con Baruchella, al Foglio 4, mappale 330. .
L'edificio è inserito in un'area identificata nel PRG come: F1/A Area per l’istruzione esistente

1. 3 DESCRIZIONE DELL'OPERA E DELLE SCELTE PROGETTUALI

GENERALITA' DELL'OPERA

Con questo progetto si prevede di realizzare opere di miglioramento della sicurezza e della qualità degli ambienti dell’edificio che ospita al suo interno la Scuola Primaria “Pasini - Grisetti”, in Via Sinistro Emissario, 400, nel Comune di Giacciano con Baruchella (RO).
L'area dove è inserito il fabbricato è servita da strade comunali. Le lavorazioni sono previste all’interno dell'edificio e nell’area cortiliva, già delimitata da una recinzione, pertanto al momento non è prevista l’interruzione del traffico veicolare.

L'impresa dovrà organizzare, preventivamente all'apertura del cantiere, un sopralluogo nella scuola per definire a priori le vie più facilmente percorribili per avvicinarsi al fabbricato quindi analizzare i rischi connessi sia con il traffico locale, sia con le varie parti dell'edificio che nelle fasi iniziali del cantiere saranno libere da personale non docente ed alunni. Se le opere si protrarranno anche durante l'apertura della scuola, con il CSE verranno individuate le possibili soluzioni per garantire lo svolgimento dei lavori di progetto in contemporaneità all'attività

scolastica presente all'interno del complesso scolastico, e le possibili interferenze e rischi connessi tra loro. In particolare si delimiteranno all'interno dell'edificio scolastico delle micro-aree di cantiere nelle quali le varie ditte interverranno e organizzeranno le proprie attività.
L'ingresso esistente alla scuola da via Sinistro Emissario verrà utilizzato come accesso di cantiere mentre all'interno dell'area cortiliva verrà definito uno spazio di cantiere ben delimitato allo scopo di evitare interferenze tra gli accessi all'area di lavoro e il complesso scolastico.

SCELTE PROGETTUALI

Le scelte progettuali, architettoniche, e tecnologiche sono state individuate pensando alla sicurezza dei lavoratori che interverranno per la adeguare l'edificio alle norme richieste e per la successiva manutenzione, compatibili con le esigenze dell'opera stessa.

Il progetto non interviene sulla struttura statica dell'edificio, ma limitatamente su scale e infissi, tramezze e pareti in cartongesso. Non si alterano quindi i preesistenti carichi di esercizio, e le strutture portanti esistenti.

In particolare le opere da eseguire sono;
- Rimozione della pavimentazione per la modifica della scala esterna;
- Demolizione e nuova costruzione della prima rampa della scala esterna;
- Rimozione di infissi interni ed esterni;
- Rimozione di termosifoni;
- Rimozione di tratti di impianto elettrico ed idrico;
- Modifica forometrie delle finestre esterne;
- Modifica delle scale interne con demolizione di una parte del blocco scale esistente;
- Realizzazione del nuovo ingresso con blocco scale sul lato sud –est dell’edificio;
- Realizzazione del solaio per ampliamento del corridoio al piano primo;
- Realizzazione di pareti in cartongesso REI;
- Posa di nuovi serramenti interni;
- Realizzazione ed adeguamento delle linee interne dell'impianto termico;
- Realizzazione ed adeguamento delle linee interne dell'impianto elettrico;
- Realizzazione isolamento a cappotto;
- Posa dei nuovi serramenti esterni;
- Sistemazione area esterna;
- Smontaggio del cantiere.

2 SOGGETTI COINVOLTI

GENERALITA'

Vengono di seguito individuati i soggetti coinvolti con l'attribuzione dei compiti in materia di sicurezza.
Sarà compito del CSE completare l'elenco nominativo dei soggetti mano a mano che gli stessi saranno identificati.

2. 1 Soggetti coinvolti

Committente

Ditta/Persona fisica	COMUNE DI GIACCIANO CON BARUCHELLA
Indirizzo	P.zza Marconi, 1 - 45020 – GIACCIANO CON BARUCHELLA - RO
Telefono	0425 50369

Responsabile dei lavori

Ditta/Persona fisica	RESINI Geom. RICCARDO
Indirizzo	P.zza Marconi, 1 - 45020 – GIACCIANO CON BARUCHELLA - RO
Telefono	0425 50369

Direttore dei lavori

Ditta/Persona fisica	CANOLA Ing. FILIBERTO
Indirizzo	Via N. Sauro, 22 - 45035 – CASTELMASSA - RO
Telefono	0425 82272

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e costruzione
Ditta/Persona fisica MASCELLANI Arch. DANIELA
Indirizzo Via Foro Boario, 327 - 45021 - BADIA POLESINE - RO
Telefono 0425 52255

Impresa esecutrice
Ditta/Persona fisica DA NOMINARE CON APPALTO
Indirizzo ……
Telefono ……

Responsabile della sicurezza in cantiere
Ditta/Persona fisica DA NOMINARE
Indirizzo ……..
Telefono ……..

2. 2 Progettisti

Opere edili ed affini
Ditta/Persona fisica CANOLA Ing. FILIBERTO
Indirizzo Via N. Sauro, 22 - 45035 – CASTELMASSA - RO
Telefono 0425 82272

Impianto Idrico – termico - sanitario
Ditta/Persona fisica PRANDO Per.Ind. LUCA
Indirizzo Via G.Matteotti, 38/B - 45026 – LENDINARA - RO
Telefono 0425 601 175

Impianto Elettrico
Ditta/Persona fisica DARU’ Per. Ind. ALBERTO
Indirizzo Via Contarina, 189 - 45020 – GIACCIANO CON BARUCHELLA - RO
Telefono 0425 50471

2. 3 IMPRESE ESECUTRICI

OPERE EDILI – da nominare
Indirizzo.
Partita IVA
Telefono
Fax
Posta elettronica
Legale rappresentante
Rappresentante dei lavoratori
Servizio prevenzione e protezione
Direttore tecnico
Assistente di cantiere
Capo cantiere (preposto)
Capi squadra (preposti)
Medico competente
Addetti primo soccorso
Addetti antincendio

OPERE CARPENTERIA METALLICA – da nominare
Indirizzo
Partita IVA
Telefono
Fax
Posta elettronica
Legale rappresentante
Rappresentante dei lavoratori

Servizio prevenzione e protezione
Direttore tecnico
Assistente di cantiere
Capo cantiere (preposto)
Capi squadra (preposti)
Medico competente
Addetti primo soccorso
Addetti antincendio

OPERE DA IMPIANTO IDRAULICO - da nominare
Indirizzo
Partita IVA
Telefono
Fax
Posta elettronica
Legale rappresentante
Rappresentante dei lavoratori
Servizio prevenzione e protezione
Direttore tecnico
Assistente di cantiere
Capo cantiere (preposto)
Capi squadra (preposti)
Medico competente
Addetti primo soccorso
Addetti antincendio

OPERE DA IMPIANTO ELETTRICO- da nominare
Indirizzo
Partita IVA
Telefono
Fax
Posta elettronica
Legale rappresentante
Rappresentante dei lavoratori
Servizio prevenzione e protezione
Direttore tecnico
Assistente di cantiere
Capo cantiere (preposto)
Capi squadra (preposti)
Medico competente
Addetti primo soccorso
Addetti antincendio

OPERE IN CARTONGESSO- da nominare
Indirizzo
Partita IVA .
Telefono .
Fax .
Posta elettronica .
Legale rappresentante .
Rappresentante dei lavoratori .
Servizio prevenzione .
e protezione
Direttore tecnico .
Assistente di cantiere .
Capo cantiere (preposto) .
Capi squadra (preposti) .
Medico competente .
Addetti primo soccorso
Addetti antincendio

OPERE DA SERRAMENTISTA - da nominare
Indirizzo
Partita IVA
Telefono
Fax
Posta elettronica
Legale rappresentante
Rappresentante dei lavoratori
Servizio prevenzione e protezione
Direttore tecnico
Assistente di cantiere
Capo cantiere (preposto)
Capi squadra (preposti)
Medico competente
Addetti primo soccorso
Addetti antincendio

3 AREA DEL CANTIERE

3. 1 CARATTERISTICHE

GENERALITA'

Il cantiere è temporaneo e di tipo fisso.
L'area interessata dai lavori è circoscritta su tutti i lati, in quanto si trova all'interno di un cortile. L’area cortiliva è comune anche al campo sportivo con i relativi spogliatoi ma le aree del cantiere verranno ulteriormente recintate onde evitare interferenze con eventuali attività scolastiche e/o persone che usufruiscono del campo sportivo adiacente. L'ingresso e l'uscita dei mezzi dal cantiere avverrà dal cancello d'ingresso carraio di Via Sinistro Emissario, 400.

3. 2 RISCHI PER FATTORI ESTERNI (INTRINSECI ALL'AREA DI CANTIERE)

3. 2. 1 CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE DEL TERRENO

3. 2. 1. 1 RELAZIONE GEOLOGICA

Relazione Geologica

NON PREVISTA

3. 2. 1. 2 CONSISTENZA DEL TERRENO

Non pertinente, non sono previsti scavi profondi.

3. 2. 1. 3 LIVELLO DI FALDA

Non pertinente

3. 2. 2 LINEE AEREE

PRESENZA DI CONDUTTORI ELETTRICI AEREI

Non pertinente
Non sono presenti linee sull'area del cantiere.

LINEE TELEFONICHE AEREE

Non pertinente
Non sono presenti linee sull'area del cantiere.

3. 2. 3 SOTTOSUOLO - SOTTOSERVIZI

3. 2. 3. 1 RETI ELETTRICHE

LINEE ELETTRICHE e TELEFONICHE INTERRATE

Preventivamente all'apertura del cantiere verranno richieste al proprietario dell'area indicazioni del percorso di tale sottoservizio nell'area di lavoro interessata dallo scavo per la realizzazione del muro di sostegno per la nuova rampa della scala esterna e dell’area interessata a gli scavi per la realizzazione del nuovo ingresso - blocco scale. Sarà poi data comunicazione alle varie imprese e agli operatori della presenza di tali impianti e gli stessi verranno eventualmente, ed opportunamente segnalati attraverso picchetti, nastro colorato e cartelli monitori.
E' fatto obbligo, comunque, a tutti gli operatori di procedere con la massima cautela al fine di evitare contatti con impianti non segnalati dall'ente stesso.

3. 2. 3. 2 RETI GAS

LINEE GAS PUBBLICA

Non pertinente.
E' fatto obbligo, comunque, a tutti gli operatori di procedere con la massima cautela al fine di evitare contatti con impianti non segnalati dall'ente stesso.

3. 2. 3. 3 RETI ACQUA

ACQUEDOTTO CITTADINO

Preventivamente all'apertura del cantiere verranno richieste al proprietario dell'area indicazioni del percorso di tale sottoservizio nell'area di lavoro interessata dallo scavo per la realizzazione del muro di sostegno per la nuova rampa della scala esterna e dell’area interessata a gli scavi per la realizzazione del nuovo ingresso - blocco scale. Sarà poi data comunicazione alle varie imprese e agli operatori della presenza di tali impianti e gli stessi verranno eventualmente, ed opportunamente segnalati attraverso picchetti, nastro colorato e cartelli monitori.
E' fatto obbligo, comunque, a tutti gli operatori di procedere con la massima cautela al fine di evitare contatti con impianti non segnalati dall'ente stesso.

3. 2. 3. 4 RETI FOGNARIE

CONDUTTURE FOGNARIE

Preventivamente all'apertura del cantiere verranno richieste al proprietario dell'area indicazioni del percorso di tale sottoservizio nell'area di lavoro interessata dallo scavo per la realizzazione del muro di sostegno per la nuova rampa della scala esterna e dell’area interessata a gli scavi per la realizzazione del nuovo ingresso - blocco scale. Sarà poi data comunicazione alle varie imprese e agli operatori della presenza di tali impianti e gli stessi verranno eventualmente, ed opportunamente segnalati attraverso picchetti, nastro colorato e cartelli monitori.
E' fatto obbligo, comunque, a tutti gli operatori di procedere con la massima cautela al fine di evitare contatti con impianti non segnalati dall'ente stesso.
.

3. 2. 4 AGENTI INQUINANTI

3. 2. 4. 1 POLVERI

PRESENZA DI STRADE STERRATE

L’accesso da Via Sinistro Emissario non è asfaltato, pertanto è possibile la formazione di nuvole polverose al passaggio dei mezzi pesanti, nei periodi di carenza di pioggia. In tali situazione è consigliato bagnare la carreggiata e ridurre al minimo la velocità dei mezzi onde evitare il sollevamento della polvere.

3. 2. 4. 2 RUMORE

PRESENZA DI FONTI CHE PRODUCONO RUMORE

Nel sito interessato dai lavori non vi sono fonti di rumore al di fuori delle attrezzature e delle macchine utilizzate per le lavorazioni da eseguirsi.
Per l'esposizione al rumore dei lavoratori, le ditte dovranno avere eseguito o eseguire la valutazione relativa, e la stessa dovrà essere messa a disposizione del coordinatore in fase di esecuzione.

3. 2. 5 CANTIERI LIMITROFI

PRESENZA di altri CANTIERI

Alla data di stesura del presente documento non vi sono altri cantieri nelle vicinanze dell’area d’intervento.

3. 2. 5. 1 GRU DI CANTIERE

POSIZIONAMENTO GRU

Non pertinente.

3. 2. 5. 2 VIABILITA' DI CANTIERE

Non necessaria in quanto il cantiere è di limitata dimensione.

3. 2. 6 INFRASTRUTTURE

3. 2. 6. 1 STRADE

GENERALITA'

Per tutti gli eventuali lavori eseguiti in presenza di traffico veicolare tutti gli operatori dovranno indossare indumenti ad alta visibilità.

3. 3 RISCHI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE (TRASMESSI ALL'ESTERNO DELL'AREA DI CANTIERE)

3. 3. 1 INSEDIAMENTI LIMITROFI

DANNI STRUTTURALI INDOTTI

L'impresa appaltatrice potrà, se lo ritiene necessario, provvedere, prima dell'inizio dei lavori, a constatare lo stato degli edifici intorno e delle strade e sottoservizi presenti nell'area di lavoro in modo da poter innanzitutto scegliere le metodologie operative meno invasive e comunque far fronte alle eventuali richieste infondate di risarcimento.

INCENDIO

I lavori da eseguire non presentano fonti di rischio per l'innesco di incendio, ad esclusione delle opere di impermeabilizzazione, dove in tal caso le imprese esecutrici dovranno avere sempre a disposizione estintori adeguati

per le lavorazioni da loro svolte ed addetti all'antincendio.

3. 3. 2 AGENTI INQUINANTI

TRASMISSIONE DI POLVERE

Essendo le lavorazioni (in particolare il movimento terra e le rimozioni e demolizioni di pareti) fonte di innalzamento e propagazione di nubi polverose per le aree limitrofe, le imprese esecutrici durante le lavorazioni stesse dovranno procedere a periodica bagnatura dei materiali e/o del terreno (con tempi più stretti nei periodi estivi), ed adottare misure idonee per evitare l'inadeguato propagarsi di polvere.

EMISSIONE DI RUMORE

Per l'utilizzo di mezzi od attrezzature particolarmente rumorose, si dovranno rispettare i limiti e gli orari imposti dai regolamenti locali, qualora vi fosse la necessità di impiego delle suddette attrezzature superando i limiti e/o in orari non consentiti, si dovrà fare apposita richiesta al Comune ed avere l'idonea autorizzazione in deroga, anche avvisando i vicini di casa.
Inoltre le lavorazioni rumorose interne all’edificio dovranno in ogni caso essere eseguite non in orari di attività scolastica.
Il POS delle imprese esecutrici dovrà contenere le indicazioni relative alla "rumorosità" delle proprie macchine delle lavorazini previste.

PRESENZA DI GAS DI SCARICO

Non è previsto l'utilizzo di macchine con motore a combustione; nel caso ve ne fosse la necessità le imprese esecutrici dovranno collegare i tubi di scarico delle macchine a tubazioni flessibili per portare i gas di scarico in alto e lontano dalle finestre altrui.

4 ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

4. 1 PLANIMETRIA DEL CANTIERE

PLANIMETRIA DELL'AREA DI CANTIERE

La seguente planimetria dell'area di cantiere è indicativa e non esaustiva. Tale ipotesi distributiva potrà e/o dovrà essere integrata e/o modificata dall'impresa appaltatrice la quale avrà cura di inserire nel proprio POS la stessa planimetria di cantiere aggiornata e/o modificata.

PLANIMETRIA DI CANTIRE

Scala 1:400

- Fabbricato interessato dall'intervento
- Accessibilità veicoli
- Ampliamento da realizzare
- Percorsi pedonali
- Area a verde
- Recinzione esistente
- Recinzione di cantiere

Via Sinistro Emissario

Terreno agricolo

ACCESSO ESCLUSIVO al cantiere da Via SINISTRO EMISSARIO

Deposito bici da spostare

Recinzione esistente

Recinzione di cantiere

STOCCAGGIO MATERIALI

Palestra

da valutare come eventuale accesso alle scuole per la popolazione scolastica

Abitazione

Accesso esistente

area da adibire a deposito bici

Recinzione esistente

Recinzione di cantiere

Percorso da realizzare per il nuovo accesso alla scuola

Nuovo accesso da usare durante i lavori

Scuola Primaria "PASINI - GRISETTI"

Campo da tennis

Tribuna

Campo da calcio

Terreno agricolo

4. 2 RECINZIONE - ACCESSI - SEGNALAZIONE

Generalità

La recinzione ha come scopo di impedire fisicamente l'entrata in cantiere alle persone estranee anche durante le lavorazioni ed il fermo del cantiere stesso. Si ricorda la sussistenza della responsabilità del titolare dell'impresa se non predispone opere precauzionali che impediscono l'agevole accesso dall'esterno da parte di chiunque in cantiere edile.

RECINZIONE CANTIERE

L'area di cantiere è già delimitata dalla recinzione esistente, ma verrà realizzata anche una recinzione da cantiere per delimitare ulteriormente le aree cortilive che saranno utilizzate dalle persone che usufruiscono del campo sportivo, per tali delimitazioni si rimanda alla planimetria di cantiere.

Gli accessi dovranno essere sempre tenuti chiusi durante il giorno e chiuso con catena e lucchetti di sicurezza durante la sera e comunque durante l'eventuale fermo del cantiere.

Si dovrà prevedere nell'area di cantiere un parcheggio per i mezzi leggeri e per i mezzi pesanti (se previsti), opportunamente distinti, oltre ad una zona di carico e scarico per gli autocarri nella zona destinata a parcheggio nei pressi del cantiere.

L'impresa appaltatrice dovrà adoperarsi affinché:
- le vie di circolazione siano sufficientemente larghe per consentire il contemporaneo passaggio delle persone e dei mezzi di trasporto;
- i posti di lavoro (in particolare la Zona macchine, posta vicino al magazzino deposito attrezzi e materiali) e di passaggio siano opportunamente protetti, con mezzi tecnici o con misure cautelative, dal pericolo di caduta o di investimento da parte di materiali o mezzi in dipendenza dell'attività lavorativa svolta;
- gli autisti degli autocarri pongano particolare attenzione, soprattutto nella fase di retromarcia e siano sempre coadiuvati nella manovra da personale a terra che con un segnale adeguato potrà dare necessarie istruzioni all'autista;
- in prossimità di ponteggi o di altre opere provvisionali la circolazione dei mezzi sia delimitata in maniera tale da impedire ogni possibile contatto tra le strutture e i mezzi circolanti;
- sia posta attenzione alla stabilità delle vie di transito e al relativo mantenimento nonché a far bagnare (solo nelle stagioni calde) le vie impolverante qualora il passaggio dei mezzi pesanti determini un eccessivo sollevamento di polvere.

A tal fine l'impresa appaltatrice dovrà indicare, in una apposita tavola del piano operativo, l'organizzazione logistica e viaria del cantiere.

Le misure di prevenzione e gli apprestamenti di sicurezza suddetti dovranno essere concordati con il coordinatore in fase di esecuzione che provvederà a controllarne l'attuazione.

ACCESSI AL CANTIERE

Ad evitare il rischio di contatto dei mezzi in entrata e in uscita dal cantiere con i mezzi circolanti su strada vengono apposti appositi cartelli richiamanti la presenza di mezzi in manovra.

Viene dislocata in prossimità degli accessi la segnaletica informativa da rispettare per accedere al cantiere. L'ingresso e l'uscita dei mezzi dal cantiere su Via Sinistro Emissario dovrà, in caso di scarsa visibilità, essere regolato da un moviere; inoltre in tal caso sarà dato l'ordine di usare i lampeggiatori posti sui mezzi in entrata ed in uscita.

4. 3 SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI

UFFICI

L'impresa appaltatrice utilizzerà come ufficio un locale messo a disposizione della proprietà all'interno dell'edificio scolastico e non oggetto di ristrutturazione (indicandone le caratteristiche e l'ubicazione in una tavola del POS) .

Prima dell'inizio dei lavori verrà inoltre verificato il grado di recezione dei telefonini cellulari (per ogni gestore di rete), e l'eventuale carenza nella zona di uno solo dei gestori di rete comporterà l'obbligo in cantiere di un telefono di rete

con ponte radio, da prevedere per le emergenze.

SPOGLIATOIO, WC e LAVATOIO (se previsto)

L'impresa appaltatrice potrà usare i bagni al P.T. già presenti nell'edificio e non soggetti a ristrutturazione, previo accordi da prendere con la committenza.
E' probabile l'utilizzo anche di un locale spogliatoio già esistente presso l'area di cantiere.
Tali locali dovranno essere utilizzati anche dagli eventuali subaffidatari dell'impresa appaltatrice che si dovranno impegnare a farne un uso congruo alle norme di igiene, nel rispetto della pulizia e della pubblica decenza, evitandone qualsiasi danneggiamento.
L'impresa appaltatrice avrà l'onere di coordinare l'utilizzo dei locali tra i subaffidatari.

Nel caso non ci fosse la possibilità di usare tali servizi igienici l'impresa appaltatrice dovrà installare (indicandone l'ubicazione in una tavola del piano operativo) dei monoblocchi prefabbricati da adibire ad uso box-ufficio, wc (considerandone almeno uno ogni 5 addetti presenti e quindi almeno 1 presupponendo che nell'ambito di quest'area gravitino mediamente 5 addetti), lavatoio (considerando un rubinetto ogni 5 addetti e quindi almeno 1), ed un piccolo spogliatoio con armadietti (almeno 5).

Caratteristiche degli spogliatoi:
I locali adibiti a spogliatoi devono possedere i seguenti requisiti:
- difesa dalle intemperie
- riscaldamento invernale
- illuminazione
- posti a sedere
- distinzione fra i sessi (non è obbligatorio solo per aziende con meno di 5 dipendenti)
- armadietti con possibilità di chiudere a chiave i propri effetti personali ed indumenti.

Nota: Se il lavoro comporta un notevole insudiciamento, impolveramento o contatto con sostanze infettanti, gli indumenti da lavoro devono essere separati da quelli privati.

Tutti i locali dovranno essere adeguatamente illuminati e aerati, isolati per il freddo, ben installati (se in monoblocco), onde evitare il ristagno di acqua sotto la base e, se necessario, ventilati o condizionati per il caldo, dovranno essere garantiti i requisiti normativi, la necessaria cubatura e tutte le condizioni di microclima richieste per similari luoghi di lavoro, nel rispetto delle normative.

MENSA

Per la ristorazione gli addetti o ritornano alle proprie case oppure vengono presi accordi di volta in volta con l'avanzamento dei lavori con ristoranti nei paesi limitrofi. Qualora non dovesse esserci una struttura ricettiva verrà installato un idoneo luogo ove permettere ai lavoratori di consumare i pasti in condizioni igieniche sufficienti.

4. 4 VIABILITA'

VIABILITA CANTIERE

Non è possibile realizzare una rete viaria all'interno del cantiere per le limitate dimensioni delle aree dove si interviene.

I posti di lavoro e di passaggio saranno opportunamente protetti, con mezzi tecnici o con misure cautelative, dal pericolo di caduta o di investimento da parte di materiali o mezzi in dipendenza dell'attività lavorativa svolta.

In prossimità di eventuali ponteggi o di altre opere provvisionali la circolazione dei mezzi sarà delimitata in maniera tale da impedire ogni possibile contatto tra le strutture e i mezzi circolanti.
Sarà fra i compiti del capo cantiere porre attenzione alla stabilità delle vie di transito e al relativo mantenimento.
La viabilità per la popolazione scolastica sarà deviata in altra area e zona diversa da quella di cantiere (vedasi planimetria di cantiere).

4. 5 IMPIANTI DI CANTIERE

4. 5. 1 IMPIANTO ELETTRICO E DI TERRA

IMPIANTO ELETTRICO - VERIFICHE - DICHIARAZIONI

In cantiere Vi è la possibilità di utilizzare il quadro elettrico esistente, che dovrà in ogni caso essere sezionato e le linee elettriche che interessano l'area dei lavori interrotte ed isolate.

L'impianto elettrico dovrà essere modificato dall'impresa appaltatrice e certificato da una impresa regolarmente abilitata ai sensi della Decreto 31/08; tale impresa dovrà individuare nel POS, oltre alle caratteristiche delle macchine ed attrezzature che utilizzerà, anche con quali modalità operative opererà e dettagliare con schemi topografici e unifilari di potenza gli impianti elettrici. Prima della consegna e della messa in servizio, dell’impianto elettrico, si dovranno eseguire le verifiche prescritte dalle norme CEI per l’accertamento della rispondenza alle stesse.
In generale le verifiche sono, l’esame a vista durante la costruzione dell’impianto per accertare (senza l’effettuazione di prove) le corrette condizioni dell’impianto elettrico e ad impianto ultimato con particolare cura controlla eventuali danneggiamenti dei materiali e dei componenti, infine prove strumentali.
L'impresa installatrice dovrà rilasciare all'impresa appaltatrice o al committente, apposita dichiarazione di conformità ai sensi del Decreto 31/08 la quale costituirà altresì idonea prima verifica dell'impianto di terra ed eventualmente dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche.
Copia della dichiarazione di conformità dovrà essere trasmessa entro 30 giorni dalla messa in funzione dell'impianto elettrico a cura dell'impresa appaltatrice o del committente agli uffici competenti per territorio.

4. 5. 2 IMPIANTO di MESSA a TERRA

IMPIANTO DI TERRA

L'impianto di terra, a protezione delle tensioni di contatto, è eventualmente comune con quello di protezione delle scariche atmosferiche, al quale saranno connesse tutte le masse metalliche di notevoli dimensioni.
Lo stesso impianto è verificato prima della messa in servizio da un tecnico competente per conto dell'impresa proprietaria dell'impianto e denunciato, entro 30 giorni, al competente ufficio competente.

4. 5. 3 IMPIANTO DI PROTEZIONE SCARICHE ATMOSFERICHE

IMPIANTO PROTEZIONE (Se previsto dall'IMPRESA)

L'impianto contro le scariche atmosferiche, se le strutture risultano autoprotette, sarà comune con quello di terra, al quale saranno connesse tutte le masse metalliche di notevoli dimensioni.
L'impianto contro le scariche atmosferiche sarà verificato prima della messa in servizio da un tecnico competente per conto dell'impresa proprietaria dell'impianto e denunciato, entro 30 giorni, al competente ufficio competente.

L'impresa appaltatrice, sulla scorta della gru e dei ponteggi metallici che installerà, dovrà procedere al calcolo che determina se gli stessi sono di "notevoli dimensioni" confrontando il numero di fulmini che statisticamente può colpire la struttura in un anno (frequenza di fulminazione Nd) con il numero di flumini all'anno (frequenza di fulminazione Na).
Se Nd risulta uguale o minore di Nd la struttura (ponteggi, silos, gru) non è da considerarsi di notevoli dimensioni e quindi risulta "autoprotetta"; in caso contrario la struttura si deve considerare di "notevoli dimensioni" e deve essere protetta.

GRU (se presente)

Caratteristiche:
La messa a terra della gru, ai fini della protezione contro i fulmini, può essere realizzata collegando il basamento in due punti opposti; per le gru su rotaia, collegando i binari.

PONTEGGI (se presenti)

Caratteristiche:
collegamento a terra (con conduttori in Cu nudo da 35 mmq o in acciaio zincaco da 50 mmq) almeno in 2 punti e ogni 25 m di lunghezza, realizzato o con dispersori verticali (picchetti) di lunghezza pari a 2,5 m o con conduttori (in Cu nudo da 35 mmq o in acciaio zincaco da 50 mmq) interrati orizzontalmente di lunghezza minima di 5 m (almeno 2).
I dispersori si possono ritenere collegati fra loro mediante la struttura del ponteggio.

4. 5. 4 IMPIANTO FOGNARIO

SCARICO FOGNARIO (se presente)

Per lo scarico delle acque reflue in cantiere l'impianto fognario viene collegato all'eventuale impianto di fognatura pubblica. Prima dell'allacciamento viene richiesta al sindaco regolare autorizzazione.
Se questo non dovesse esistere l'impresa provvederà ad installare idonea vasca per la raccolta delle acque nere ed il loro successivo trattamento o adeguato servizio igienico con trattamento chimico dei reflui.

4. 5. 5 IMPIANTO IDRICO

IMPIANTI IDRICI (se presente)

L'impresa appaltatrice, a proprie cura e spese, provvede alla realizzazione di adeguati serbatoi per la conservazione di acqua potabile necessaria sia per le lavorazioni che per i servizi igienico – assistenziali tali serbatoi dovranno essere mantenuti in modo tale da evitare la contaminazione e l'inquinamento dell'acqua in essi contenuta.
All'interno del cantiere non vi è la possibilità di usufruire di derivazione di acqua potabile per cui viene messa a disposizione dei lavoratori acqua in bottiglia per potersi dissetare.
L'impresa appaltatrice, a proprie cura e spese, potrà approvigionare l'acqua, qualora vi sia la possibilità, tramite allaccio alla rete dell'acquedotto. L'eventuale richiesta di allacciamento dei subaffidatari che opereranno in cantiere dovrà essere fatta al direttore tecnico di cantiere che indicherà il punto di attacco per le varie utenze.
Sono assolutamente vietati allacciamenti di fortuna o difformi dalla buona tecnica.

4. 6 DISLOCAZIONE IMPIANTI - MACCHINE FISSE

In riferimento al posizionamento degli impianti e delle macchine fisse (betoniera, sega circolare/a pendolo, puliscipannelli, piegaferri, ecc.) oltre a quanto evidenziato nella planimetria allegata al presente, studiata in considerazione dei punti di fornitura e delle interferenze, l'impresa appaltatrice dovrà produrre, riportandole nel POS, le tavole grafiche esplicative degli impianti da realizzare.
Qualora le macchine venissero a trovarsi sotto il raggio di azione della gru (se presente), dovranno essere protette con un solido impalcato alto 3 m.
Per le macchine che possono produrre proiezione di materiale (schegge o pezzi consistenti) in aree di transito di personale estraneo alla lavorazione della macchina, dovranno essere previste delle barriere di protezione o dei sistemi che impediscano l'avvicinamento degli estranei durante l'utilizzo.

4. 7 DISLOCAZIONE ZONE CARICO - SCARICO

L'impresa individuerà le aree destinate al carico e scarico dei materiali, che saranno presumibilmente previste nel pressi delle zone di stoccaggio (vedi planimetria di cantiere).

4. 8 AREE DI STOCCAGGI E MAGAZZINI - RIFIUTI

Nella planimetria allegata al presente, sono evidenziate le aree per lo stoccaggio, magazzino dei materiali in considerazione del principio di non creare:

a) problemi di interferenze con il traffico veicolare e pedonale interno ed esterno;
b) problemi di movimentazione dei materiali in relazione al posizionamento degli apparecchi di sollevamento;
c) danneggiamenti derivanti dalla incompatibilità fra i materiali e dagli urti dei mezzi; l'impresa appaltatrice dovrà produrre, riportandole nel POS, le tavole grafiche esplicative (topografici) delle zone di carico / scarico e dovrà altresì individuare una procedura a tal proposito.

4. 8. 1 Stoccaggio laterizi e manufatti

STOCCAGGIO LATERIZI

Lo stoccaggio dei laterizi e manufatti viene effettuato al di fuori delle vie di transito in modo razionale e tale da non creare ostacoli. Il capo cantiere ha il compito di porre particolare attenzione alle cataste, alle pile e ai mucchi di materiali che possono crollare o cedere alla base nonché ad evitare il deposito di materiali in prossimità di eventuali cigli di scavi (in necessità di tali depositi si provvede ad idonea puntellatura).
Per quanto riguarda i laterizi per la realizzazione delle murature, verranno distribuiti in fase di scarico, con razionalità e fuori delle vie di transito lungo il perimetro del fabbricato.

I solai verranno posati direttamente in opera con l'autogru su autocarro del fornitore, le tramezze per la costruzione dei muretti del solaio di copertura verranno distribuite direttamente sul solaio stesso, il tavellonato verrà scaricato a terra nell'apposito spazio ricavato all'interno del cantiere e trasportati sul coperto con mezzo montacarichi, mentre iil manto di copertura verrà posizionati direttamente sul solaio, facendo molta attenzione a non sovraccaricare il solaio stesso.

4. 8. 2 Stoccaggio ferro

STOCCAGGIO FERRO (se previsto)

Lo stoccaggio del ferro viene effettuato al di fuori delle vie di transito in modo razionale e tale da non creare ostacoli. Il capo cantiere ha il compito di porre particolare attenzione alle cataste, alle pile e ai mucchi di materiali che possono crollare o cedere alla base nonché ad evitare il deposito di materiali in prossimità di eventuali cigli di scavi (in necessità di tali depositi si provvede ad idonea puntellatura).
Il ferro di armatura (gabbie) di solito non verranno accatastate in cantiere, anzi verranno direttamente ordinate e posate in opera all'occorrenza.

4. 8. 3 Stoccaggio materiali diversi

MAGAZZINO APERTO

Il magazzino all'aperto viene effettuato al di fuori delle vie di transito in modo razionale e tale da non creare ostacoli. Il capo cantiere ha il compito di porre particolare attenzione alle cataste, alle pile e ai mucchi di materiali che possono crollare o cedere alla base nonché ad evitare il deposito di materiali in prossimità di eventuali cigli di scavi (in necessità di tali depositi si provvede ad idonea puntellatura).

MAGAZZINO CONTAINER (se previsto)

In cantiere, se necessario, viene installato un container da adibire a magazzino. Il locale è adeguatamente illuminato e aerato, isolato per il freddo, ben installato onde evitare il ristagno di acqua sotto la base. In esso vengono ricoverati gli attrezzi da lavoro e l'impianto elettrico prevede la messa a terra dell'intera struttura.

4. 8. 4 Stoccaggio gas e carburanti

STOCCAGGIO DI GAS

NON PREVISTO.
Se nascesse l'esigenza di stoccare gas carburanti e oli si provvederà alla realizzazione di idonei spazi da realizzare secondo la normativa antincendio vigente, seguendo se necessario il progetto di un tecnico abilitato. La zona di stoccaggio sarà comunque recintata ed verrà impedito l'accesso al personale non autorizzato mediante la chiusura degli accessi tramite catene e lucchetti.

4. 8. 5 Smaltimento rifiuti

SMALTIMENTO RIFIUTI

Lo stoccaggio dei rifiuti viene effettuato servendosi di idonei contenitori che verranno posizionati in luoghi tali da evitare il fastidio provocato da eventuali emanazioni insalubri e nocive; ad intervalli regolari si provvederà a consegnare gli stessi a ditta specializzata che li porterà nei punti di raccolta autorizzati.

4. 8. 6 Trasporto materiale *TRASPORTO MATERIALI*

L'impresa appaltatrice dovrà adoperarsi affinché: il trasporto dei materiali venga eseguito mediante idonei mezzi (camion) la cui guida deve essere affidata a personale pratico, capace ed idoneo (a tale scopo l'impresa appaltatrice dovrà dimostrare l'avvenuto addestramento degli addetti all'utilizzo dei camion) ed indicarne i nominativi nel piano operativo; la loro velocità sia contenuta e rispettosa della segnaletica all'uopo sistemata in cantiere; i materiali siano opportunamente vincolati; gli spostamenti effettuati a mezzo semoventi siano preceduti da idonea imbracatura del carico, secondo le specifiche norme e siano eseguiti da personale pratico e capace.

4. 9 ZONE CON PERICOLO D'INCENDIO O ESPLOSIONE

STOCCAGGIO MATERIALE INFIAMMABILE E COMBUSTIBILE

NON PREVISTO.
Se fosse necessario prevedere un'area per tali materiali si adotteranno le stesse precauzioni ed apprestamenti descritti per lo stoccaggio dei gas e comburenti.

4. 10 SEGNALETICA

I lavoratori e gli eventuali visitatori del cantiere dovranno essere informati dei rischi residui presenti in cantiere anche attraverso la segnaletica di sicurezza, che deve essere conforme ai requisiti del D. Lgs. 493/96.

E' bene ricordare che la segnaletica di sicurezza deve risultare ben visibile e soprattutto, per svolgere bene il suo compito, deve essere posizionata in prossimità del pericolo.

4. 10. 1 Segnali

4. 10. 1. 1 Istruzioni

CARTELLO DI CANTIERE

- **Posizionamento generico**
  All'ingresso principale del cantiere in posizione visibile dalla strada di accesso.

Posizionamento nel cantiere
Cartello_001

Nessuna

Posizionamento generico
Se possibile non utilizzarlo in quanto il cartello crea spesso confusione e distrazione per i lavoratori. E' preferibile utilizzare i singoli segnali posizionati opportunamente nei luoghi specifici e non concentrati all'ingresso del cantiere.

Posizionamento nel cantiere
Istruzioni_02

4. 10. 1. 2 Divieti

DIVIETO DI SPEGNERE CON ACQUA

Posizionamento generico
Sulle porte di ingresso delle stazioni elettriche, centrali elettriche non presidiate, cabine elettriche, ecc.
Dove esistono conduttori, macchine ed apparecchi elettrici sotto tensione
In prossimità delle pompe di rifornimento dei carburanti

VIETATO FUMARE

Posizionamento generico
Dove è esposto è vietato fumare, per motivi igienici e in difesa, contro gli incendi

DIVIETO DI ACCESSO

- **Posizionamento generico**
  All'ingresso del cantiere in prossimità di tutti i luoghi di accesso.
  Nei depositi e nelle aree in cui l'accesso sia permesso solo a personale autorizzato.
  Il segnale va accompagnato dalla relativa scritta.

VIETATO L’ACCESSO

Posizionamento generico
In prossimità dei piano inclinati; all’imbocco delle gallerie ove sia ritenuto pericoloso, l’accesso ai pedoni; in corrispondenza delle zone di lavoro od ambienti ove, per ragioni contingenti, possa essere pericoloso accedervi, come ad esempio ove si eseguono demolizioni.il cartello è normalmente accompagnato dall’indicazione della natura del pericolo.

VIETATO RIMUOVERE LE PROTEZIONI ED I DISPOSITIVI DI SICUREZZA

Posizionamento generico
.

4. 10. 1. 3 Pericolo

PERICOLO DI CADUTA IN APERTURA DEL SUOLO

Posizionamento generico
Per segnalare le aperture esistenti nel sottosuolo o pavimenti dei luoghi di lavoro o di passaggio (pozzi e fosse comprese) quando, per esigenze tecniche o lavorative, siano momentaneamente sprovviste di coperture o parapetti normali.

TENSIONE ELETTRICA PERICOLOSA

Posizionamento generico
Sulle porte di ingresso delle cabine di distribuzione, di locali, armadi, ecc. contenenti conduttori ed elementi in tensione;
Su barriere, difese, ripiani posti a protezione di circuiti elettrici.

ATTENZIONE ALLE MANI

Posizionamento generico
Nei pressi delle macchine per la lavorazione del ferro

PERICOLO GENERICO

Posizionamento generico
Per indicare un pericolo non segnalabile con altri cartelli. E’ completato di solito dalla scritta esplicativa del pericolo esistente (segnale complementare).

ATTENZIONE SCHEGGE

Posizionamento generico
Nei pressi della sega circolare da cantiere

DISPERSORE DI TERRA

Posizionamento generico
In corrispondenza di ciascun dispersore dell’impianto di terra
In corrispondenza del dispersore di terra della gru
In corrispondenza del dispersore di terra della betoniera
In corrispondenza del dispersore di terra della centrale di betonaggio
In corrispondenza del dispersore di terra della sega circolare
In corrispondenza del dispersore di terra della piegaferri
In corrispondenza del dispersore di terra dell’argano

4. 10. 1. 4 Obbligo

PROTEZIONE DEL CAPO

Posizionamento generico
Negli ambienti di lavoro dove esiste pericolo di caduta di materiale dall’alto o di urto con elementi pericolosi.
Nei pressi dell’impianto di betonaggio vicino alla zona di carico e scarico
Nei pressi del posto di carico e scarico materiali con apparecchi di sollevamento
Nei pressi del luogo di montaggio elementi prefabbricati
Nei pressi delle macchine per la lavorazione del ferro
Nei pressi dei luoghi in cui si armano e disarmano strutture
L’uso dei caschi di protezione è tassativo per: gallerie, cantieri di prefabbricazione, cantieri di montaggio ed esercizio di sistemi industrializzati, in tutti i cantieri edili per gli operai esposti a caduta di materiali dall’alto.
I caschi di protezione devono essere usati da tutto il personale, senza eccezione alcuna, visitatori compresi

PROTEZIONE DELL’UDITO

Posizionamento generico
Negli ambienti di lavoro od in prossimità delle operazioni dove la rumorosità raggiunge un livello sonoro tale da costituire un rischio di danno all’udito.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Posizionamento generico
Nei pressi dei luoghi in cui si effettuano operazioni di saldatura
Nei pressi dei luoghi in cui si effettuano operazioni di molatura
Nei pressi dei luoghi in cui di effettuano lavori da scalpellino
Nei presi dei luoghi in cui impiegano o manipolano materiali caustici

PROTEZIONE DEI PIEDI

Posizionamento generico
Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti;
Dove sostanze corrosive potrebbero intaccare il cuoio delle normali calzature;
Quando vi è pericolo di punture ai piedi (chiodi, trucioli metallici, ecc.)
All’ingresso del cantiere per tutti coloro che entrano
Nei pressi delle macchine per la lavorazione del ferro
Nei pressi dei luoghi di saldatura

PROTEZIONE DELLE MANI

Posizionamento generico
Negli ambienti di lavoro, presso le lavorazioni o le macchine dove esiste il pericolo di lesione delle mani.
Nei pressi delle macchine per la lavorazione del ferro
Nei pressi dei luoghi di saldatura

PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

Posizionamento generico
Negli ambienti di lavoro dove esiste il pericolo di introdurre nell’organismo, mediante la respirazione, elementi nocivi sotto forma di gas, polveri, nebbie e fumi.
Nei pressi dei luoghi in cui si effettua la levigatura dei pavimenti
Il personale deve essere a conoscenza del posto di deposito, delle norme di impiego e addestrato all’uso.

CINTURA DI SICUREZZA

Posizionamento generico
Nei luoghi in cui viene eseguito il montaggio e smontaggio di ponteggi od altre opere provvisionali
Nei luoghi in cui viene eseguito il montaggio, smontaggio e manutenzione degli apparecchi di sollevamento (gru in particolare)
Nei luoghi in cui viene eseguito il montaggio di costruzioni prefabbricate od industrializzate per alcune fasi transitorie di lavoro non proteggibili con protezioni o sistemi di tipo collettivo
Nei luoghi in cui vengono eseguiti lavori entro pozzi, cisterne e simili.

OBBLIGO UTILIZZO CORRETTO MOLATRICE

- **Posizionamento generico**
  Nelle vicinanze della molatrice fissa.

4. 10. 1. 5 Salvataggio

PRONTO SOCCORSO

- **Posizionamento generico**
  Nei reparti o locali dove sono installati gli armadietti contenenti il materiale di primo soccorso
  Sui veicoli in cui viene tenuta una cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione
  Sulla porta della baracca uffici all’interno della quale si trova una cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione
  Sulla porta del box attrezzature all’interno del quale si trova una cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione
- **Norme legislative**

ACQUA POTABILE

Posizionamento generico
In corrispondenza dei rubinetti dai quali sgorga acqua potabile

4. 10. 1. 6 Antincendio

ESTINTORE

Posizionamento generico
Sui veicoli in cui viene tenuto un estintore Sulla porta della baracca uffici all’interno della quale si trovano uno o più estintori
Sulla porta del box attrezzature all’interno della quale si trovano uno o più estintori
In corrispondenza delle uscite di emergenza ove si trova un estintore

4. 11 GESTIONE DELL'EMERGENZA

4. 11. 1 INDIRIZZI E NUMERI TELEFONICI UTILI

Soccorso sanitario - guardia medica e Servizio ambulanza
Indirizzo Via Geremia, Km 28 - TRECENTA (RO)
Telefono 118

Pronto soccorso
Indirizzo Via Geremia, Km 28 - TRECENTA (RO)
Telefono 118

E.N.E.L.
Indirizzo Via leopardi - BADIA POLESINE -
Telefono 800 846009

Vigili del Fuoco
Indirizzo Viale Ippodromo, 6 - ROVIGO
Telefono 115

Carabinieri
Indirizzo Piazza Garibaldi - Badia Polesine
Telefono 112

Polizia di stato (pronto intervento)
Indirizzo Vc. S. Barbara, 11 - ROVIGO
Telefono 113

POLESINE ACQUE Acquedotto
Indirizzo Via B.t. Da Garofalo, 11 - ROVIGO
Telefono 0425 36 37 29 - 0425 53 13 16

ASM ROVIGO s.p.a. Azienda del Gas
Indirizzo Via Dante Alighieri, 4 - ROVIGO
Telefono 0425 396 711 - 0425 396 777

Assistenza Scavi Linee TELECOM
Telefono 1331

ACI

Soccorso Stradale
Telefono 116

I.N.A.I.L
Indirizzo Rovigo - Viale delle Industrie
Telefono 0425 20 12

SPISAL
Indirizzo Rovigo - P.zza Europa, 10
Telefono 0425 393 791

4. 11. 2 ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO

L'impresa appaltatrice dovrà garantire, durante tutta la durata dei lavori, la presenza di addetti al primo soccorso e all'antincendio.In cantiere dovrà essere garantito una cassetta di primo soccorso o, se il numero di addetti è limitato, un pacchetto di primo soccorso; entrambi dovranno contenere i presidi precisati dalle norme di legge relative. La gestione di detti presidi è ad esclusiva cura degli addetti al primo soccorso.
Il POS dell'impresa appaltatrice dovrà definire il tipo ed il posizionamento dei presidi di primo soccorso.

MEZZI ANTINCENDIO

In cantiere dovrà essere garantito un adeguato numero di estintori sulla scorta dei depositi e dei locali che saranno apprestati.
In linea generale dovranno essere presenti estintori a polvere e/o a CO2 all'interno di ciascun locale ed in prossimità di stoccaggio di materiale combustibile e/o infiammabile.
La presenza di estintori dovrà essere altresì garantita in tutti i mezzi utilizzati per le lavorazioni (camion, macchine movimento terra, ecc.). Per le lavorazioni con particolare pericolo di innesco (saldature, impermeabilizzazioni, ecc.) dovrà essere sempre a disposizione, presso il luogo di lavoro (nell'immediata vicinanza) un adeguato estintore.
Il POS dell'impresa appaltatrice dovrà definire il tipo ed il posizionamento degli estintori (riportando una tavola grafica esplicativa).

4. 11. 3 EVACUAZIONE - INCENDIO

INTERVENTO

L'eventuale chiamata ai Vigile del Fuoco (115) viene effettuata esclusivamente dall'addetto all'antincendio che provvederà a fornire loro tutte le indicazioni necessarie per focalizzare il tipo di intervento necessario. Gli incaricati alla gestione dell'emergenza provvederanno a prendere gli estintori o gli altri presidi necessari e a provare a far fronte alla stessa in base alle conoscenze ed alla formazione ricevuta.
Fino a quando non è stato precisato che l'emergenza è rientrata tutti i lavoratori dovranno rimanere fermi o coadiuvare gli addetti all'emergenza nel caso in cui siano gli stessi a chiederlo.
Il POS dell'impresa appaltatrice dovrà riportare la procedura relativa alla gestione dell'emergenza.

EVACUAZIONE

E' stato identificato come luogo sicuro, cioè come luogo in cui un'eventuale emergenza non può arrivare, lo spazio antistante le baracche di cantiere. In caso di allarme, che verrà dato inevitabilmente a voce dall'addetto presposto alla gestione dell'emergenza dell'impresa appaltatrice, tutti i lavoratori si ritroveranno in questo spazio ed il capo cantiere dell'impresa appaltatrice procederà al censimento delle persone affinché si possa verificare l'assenza di qualche lavoratore.
Il POS dell'impresa appaltatrice dovrà riportare la procedura relativa alla gestione dell'emergenza.

4. 11. 4 PRIMO SOCCORSO

INTERVENTO

Stante l'ubicazione del cantiere, per intervento a seguito di infortunio grave, si farà capo alle strutture pubbliche.

Nessun lavoratore potrà intervenire in caso di infortunio grave se non per attivare gli incaricati previsti. L'eventuale

chiamata ai "Servizi di emergenza" (118) viene effettuata esclusivamente dall'addetto al Primo Soccorso che provvederà a fornire loro tutte le indicazioni necessarie per focalizzare il tipo di intervento necessario.
Gli incaricati alla gestione del Primo Soccorso provvederanno a fornire i soccorsi necessari all'evento anche con i presidi necessari e a provare a far fronte allo stesso in base alle conoscenze ed alla formazione ricevuta.
Tutti i lavoratori dovranno rimanere fermi o coadiuvare gli addetti nel caso in cui siano gli stessi a chiederlo.
Il POS dell'impresa appaltatrice dovrà riportare la procedura relativa alla gestione del primo soccorso.

4. 12 VARIE

4. 12. 1 Movimentazione manuale dei carichi

MOVIMENTAZIONE CARICHI

Per la movimentazione dei materiali dovranno essere usati quanto più possibile mezzi ausiliari atti a ridurre gli sforzi fisici delle persone.
Per le operazioni di sollevamento manuale dovranno essere adottate idonee misure organizzative atte a ridurre il rischio dorso-lombare conseguente alla movimentazione di detti carichi. Ad esempio: carichi individuali inferiori a 18 kg, carichi di limitato ingombro, ecc...
I lavoratori dell'impresa appaltatrice, qualora siano loro esposti al rischio succitato, dovranno essere sottoposti ad accertamenti sanitari preventivi e periodici atti a verificare l'insorgenza di patologie legate alla movimentazione manuale dei carichi.
Qualora fossero altri i lavoratori esposti al rischio di cui sopra sarà compito dell'impresa appaltatrice accertarsi che l'impresa subaffidatrice sia in regola con gli accertamenti sanitari necessari per le proprie maestranze. Copia della documentazione relative a tale verifica dovrà essere messa a disposizione del CSE se richiesto.

4. 12. 2 Mezzi personali di protezione

MEZZI PERSONALI DI PROTEZIONE (DPI)

L'impresa appaltatrice dovrà adoperarsi affinché tutto il personale sia fornito dei mezzi necessari di protezione individuale: caschi, occhiali, guanti, cinture di sicurezza, scarpe con soletta e puntali in acciaio, tappi antirumore, ecc. che dovrà usare a seconda dei casi e comunque secondo le indicazioni riportate nel presente piano in relazione ad ogni fase di lavoro.
In relazione ai rischi specifici connessi con le varie lavorazioni, il personale sarà dotato dei corrispondenti dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) e sarà raccomandato l'impiego del mezzo stesso in tutti quei casi in cui le condizioni di lavoro lo imporranno.

4. 12. 3 Informazione dei lavoratori

INFORMAZIONE

L'impresa appaltatrice dovrà adoperarsi affinchè i lavoratori siano informati sui rischi presenti in cantiere:
- i rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività lavorativa
- le misure e le attività di prevenzione adottate
- i rischi particolari a cui è esposto il lavoratore in relazione all'attività svolta
- i pericolo connessi all'eventuale utilizzo di sostanze pericolose
- le procedure per il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori
- i nominativi del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del medico competente
- i nominativi dei lavoratori incaricati di svolgere azioni di pronto soccorso, antincendio ed emergenza.

Il piano operativo dovrà contenere l'indicazione dei nominativi dei lavoratori con la loro mansione all'interno del cantiere con riferimento agli incontri informativi/formativi avvenuti nonché ad eventuale documentazione fornita a tale scopo.

VISITATORI DEL CANTIERE

L'impresa appaltatrice dovrà adoperarsi affinché tutto il personale ESTRANEO AI LAVORI (visitatori quali committente, organo di vigilanza, direttore dei lavori, coordinatore in fase di esecuzione, ecc.) sia fornito dei mezzi necessari di protezione individuale quando entra nei cantieri di lavoro e a tal fine dovrà avere tali DPI a disposizione; i

visitatori potranno comunque accedere ai cantieri di lavoro solo quando hanno ottenuto l'autorizzazione del capocantiere secondo una procedura che dovrà essere indicata nel piano operativo ma che preveda, oltre alla distribuzione dei dpi necessari, anche le istruzioni da dare agli estranei in merito ai pericoli cui andranno incontro e quindi le zone a cui non accedere e/o le modalità di visita e controllo da attuare.

4. 12. 4 Provvedimenti a carico dei trasgressori

PROVVEDIMENTI A CARICO DEI TRASGRESSORI

A carico dei trasgressori (in qualità di lavoratori) alle norme di prevenzione, ciascuna impresa dovrà predisporre una forma di richiamo (scritta o verbale). In caso di inottemperanze alle prescrizioni di legge o alle indicazioni contenute nel presente piano il CSE potrà proporre al committente l'interruzione delle operazioni pericolose.Il costo di tale interruzione sarà addebitato inevitabilmente all'impresa appaltatrice interessata.

5 VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE DEI LAVORATORI AD AGENTI, SOSTANZE E PREPARATI CHIMICI PERICOLOSI

Generalità

Le sostanze chimiche presenti in cantiere sono quelle di uso comune nei cantieri edili (antigelo per i getti, acceleratori per c.a., siliconi, acetoni, vernici).

Valutazione del rischio chimico
L'obbligo per i datori di lavoro di valutare i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori derivanti dall'uso di agenti chimici pericolosi, e dall'esposizione a polveri, fibre, gas, vapori, fumi, allergeni, oli minerali e derivati, etc. Tali rischi si ricollegano direttamente all'esposizione ad agenti chimici pericolosi (ivi compresi quegli agenti chimici ai quali, anche se non classificati come pericolosi in quanto non soggetti ad etichettatura, è stato assegnato un valore limite di esposizione).

Consigli operativi

Per tener conto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 25/2002 è necessario che i datori di lavoro delle imprese di costruzione verifichino, alla luce delle nuove disposizioni, la completezza dei relativi documenti di valutazione con riferimento al rischio chimico. Ricordo che l'obbligo di redazione del documento di valutazione, previsto dal titolo IX del D.Lgs. n. 81/09, può essere assolto, in relazione al singolo cantiere, in sede di redazione del POS, proponendo le procedure operative previste caso per caso. Di seguito si danno alcune indicazioni a carattere generale.

Valutazione del rischio derivante da agenti chimici durante il lavoro

a) Controllare, per tutti i prodotti utilizzati dall'impresa, l'eventuale presenza sulla confezione delle indicazioni previste dalle norme sull'etichettatura (Simboli, frasi di rischio R, consigli di prudenza S);
b) Controllare, per ciascun prodotto etichettato, la presenza della relativa scheda di sicurezza e allegarne copia al POS, se se ne prevede l'utilizzo nel singolo cantiere, o darne evidenza che queste sono presenti nella sede dell'impresa;
c) Individuare la presenza eventuale di agenti chimici non etichettati;
d) Per ciascuno degli agenti individuati, definire il tempo di esposizione di ciascun lavoratore che utilizza il prodotto etichettato o è in contatto con agenti chimici non etichettati. Tale tempo è, in genere, inferiore ad 1/5 del tempo di lavoro.

Ricordare sempre che la valutazione deve essere fatta in collaborazione col medico competente all'attenzione del quale detta valutazione deve essere sottoposta.
Ricordare che il rappresentante dei lavoratori ha diritto di essere consultato.

Misure di sicurezza da adottare
A prescindere dal livello di rischio e, quindi, anche nel caso di rischio moderato, ove siano presenti agenti chimici pericolosi:
a) Adottare le misure di sicurezza previste dalla normativa in materia;
b) Adottare le misure di sicurezza previste dalle schede (comprese quelle relative all'utilizzo dei DPI) e darne informazione ai lavoratori;
c) Nel caso di agenti chimici non etichettati adottare le misure di sicurezza del caso, mettere a disposizione e far utilizzare idonei DPI.

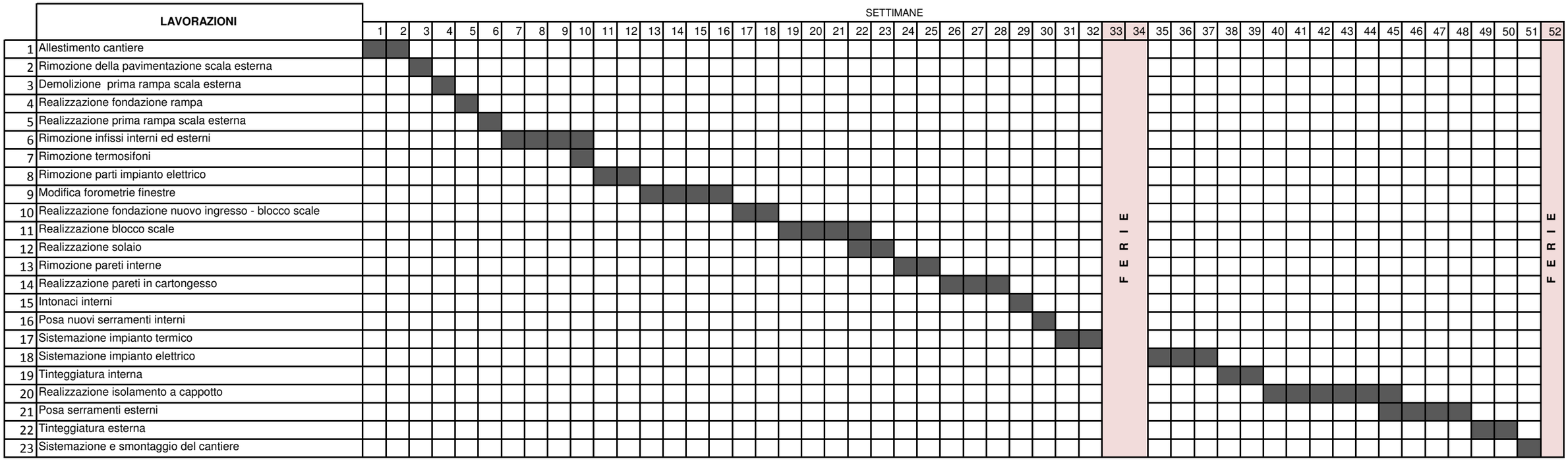
6 CRONOPROGRAMMA – INTERFERENZE – COORDINAMENTO

6.1 *PIANIFICAZIONE DELLE FASI*

Le fasi di lavoro relative evidenziate, con la loro collocazione temporale, nell'allegato diagramma di Gant sono state relazionate fra di loro, con riferimento alla variabile tempo, considerando, ove possibile in virtù delle esigenze tecniche di costruzione, di non avere o, di ridurre al minimo, la sovrapposizione spaziale di lavori eseguiti da ipotetiche imprese diverse.
Qualora l'impresa appaltatrice non ritenesse applicabili le ipotesi di pianificazione effettuate ed identificasse sovrapposizioni temporali e spaziali di attività eseguite da imprese diverse dovrà richiedere la modifica del presente PSC in merito alla problematica stessa.
In ogni caso il POS dell'impresa appaltatrice dovrà prevedere un programma lavori di dettaglio a quello allegato mentre i POS delle imprese esecutrici dovranno evidenziare il programma specifico dei processi operativi di competenza; quest'ultima evidenziazione dovrà essere fatta anche dall'impresa appaltatrice per i processi realizzati con il proprio personale

CRONOPROGRAMMA INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALL'EDIFICIO SCOLASTICO DENOMINATO Scuola Primaria " PASINI - GRISETTI"

	LAVORAZIONI	SETTIMANE
1	Allestimento cantiere	
2	Rimozione della pavimentazione scala esterna	
3	Demolizione prima rampa scala esterna	
4	Realizzazione fondazione rampa	
5	Realizzazione prima rampa scala esterna	
6	Rimozione infissi interni ed esterni	
7	Rimozione termosifoni	
8	Rimozione parti impianto elettrico	
9	Modifica forometrie finestre	
10	Realizzazione fondazione nuovo ingresso - blocco scale	
11	Realizzazione blocco scale	
12	Realizzazione solaio	
13	Rimozione pareti interne	
14	Realizzazione pareti in cartongesso	
15	Intonaci interni	
16	Posa nuovi serramenti interni	
17	Sistemazione impianto termico	
18	Sistemazione impianto elettrico	
19	Tinteggiatura interna	
20	Realizzazione isolamento a cappotto	
21	Posa serramenti esterni	
22	Tinteggiatura esterna	
23	Sistemazione e smontaggio del cantiere	



N.B. Il cronoprogramma è calcolato sulle settimane di possibili interventi dedotti dal quadro di incidenza della manodopera.

Il cronoprogramma sarà aggiornato in occasione della definizione dell'inizio lavori reale del cantiere, e con il coordinatore delle opere in base alle attività scolastiche, che alla data odierna non è possibile conoscere.

6.2 INFORMAZIONE - FORMAZIONE SUBAFFIDATARI

Tali schede dovranno essere compilate ogniqualvolta interviene in cantiere un subaffidatario (sia esso nolo a caldo, fornitore o subappalto) ed inviate dal direttore tecnico di cantiere via fax al CSE.

SPETT.LE

……
……

Alla c.a.:(committente)
E p.c.:(Coord. in Esec.)

Oggetto: lavori di .....

Il sottoscritto ....., in qualità di Datore di Lavoro della ditta

D I C H I A R A

con la presente di aver ottemperato a quanto di seguito specificato prima di autorizzare le ditte subappaltatrici e/o i lavoratori autonomi a lavorazioni specifiche all'interno del cantiere di cui all'oggetto:

- ☐ Di aver verificato l'idoneità tecnico professionale delle ditte o dei lavoratori autonomi;
- ☐ Di aver fornito ai soggetti incaricati dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti in cantiere e sulle misure di prevenzione da attuare in caso di emergenza;
- ☐ Di aver visionato la valutazione dei rischi delle ditte e/o dei lavoratori autonomi e di aver verificato la compatibilità ed il coordinamento con le lavorazioni delle altre imprese ed i miei sottoposti;
- ☐ Di aver consegnato le procedure ……alle ditte e/ o lavoratori autonomi.

Le ditte ed i lavoratori autonomi prendono atto delle specifiche di cui sopra controfirmando il presente documento.

..... , lì __/____/

Ditta Appaltatrice .....

La Ditta/Lavoratore autonomo .....Sig. .....Timbro e Firma

La Ditta/Lavoratore autonomo .....Sig. .....Timbro e Firma

6. 3 UTILIZZO PROMISCUO QUADRO ELETTRICO

Spett.le

.....

Oggetto: Cantiere .....
Indirizzo: .....

UTILIZZO PROMISCUO - GESTIONE IMPIANTO ELETTRICO

Con la presente siamo a consegnare all'Impresa ..... l'impianto elettrico e l'impianto di messa a terra, realizzati in conformità alla normativa vigente in materia, fatto installare nel cantiere in oggetto dalla sottoscritta Impresa.
Per l'attività di cantiere della Ditta ..... la scrivente Impresa (Pellizzari srl), provvederà a consegnare un punto di allaccio dell'impianto da cui dovrà derivarsi avendo cura di verificare, prima di eseguire la derivazione, i parametri di sicurezza e dimensionali dell'impianto a monte.
All'atto della consegna il Sig. ..... in qualità di responsabile delle attività di cantiere della Ditta su indicata, dichiara di:

- ☐ aver preso visione del certificato di conformità dell'impianto elettrico e di messa a terra;
- ☐ essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi alle modalità di allaccio, in conseguenza dei quali, provvedere ad eseguire l'allaccio nel rispetto delle norme tecniche CEI.-

, lì ___/___/

L'Impresa Appaltatrice Timbro e Firma

Per Ricevuta Timbro e Firma

6. 4 UTILIZZO PROMISCUO MACCHINE

Tali schede dovranno essere compilate ogniqualvolta un'impresa esecutrice utilizza macchine e/o attrezzature non di proprietà ed inviate dal direttore tecnico di cantiere via fax al CSE.

Spett.le

……

Oggetto: Cantiere .....

Indirizzo: .....

Con la presente siamo a consegnare all'impresa ……le seguenti macchine e attrezzature:

☐ ..... ponteggio (marca ..... modello)
☐ ..... ponte su ruote (marca .....modello)
☐ ..... betoniera (marca.....modello)
☐ ..... sega circolare (marca .....modello)
☐ ..... sega tagliamattoni (marca..... modello)
☐ ..... tranciaferri (marca .....modello)
☐ ..... macchine operatrici (marca..... modello)
☐ ..... apparecchi di sollevamento (marca.....modello)
☐ ..... utensili elettrici portatili (marca..... modello)

All'atto della consegna il Sig. _____ in qualità di responsabile delle attività di cantiere della ditta suindicata dichiara di:

☐ aver preso visione che le attrezzature e le macchine prese in consegna sono rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme di prevenzione;
☐ essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi all'utilizzo della macchina/e e delle attrezzature consegnate;
☐ avere avuto in copia le schede relative alle macchine - attrezzature con ivi evidenziati i rischi, le misure di prevenzione ed i dpi da utilizzare;

si impegna a:

☐ far utilizzare le attrezzature e le macchine prese in consegna esclusivamente a proprio personale idoneo, tecnicamente capace, informato e formato specificatamente;
☐ informare i propri operatori sui rischi e le misure preventive nell'uso delle macchine e sul divieto di vanificare le funzioni dei dispositivi di sicurezza delle macchine e delle attrezzature;
☐ mantenere in buone condizioni le attrezzature e macchine prese in consegna.

Data Letto e sottoscritto

7 STIMA DEI COSTI

Codice	Descrizione	UM	Quantità	Pz. Unit. (E)	Pz. Totale (E)
7. 1	La stima dei costi generali della sicurezza è già prevista compresa ed analizzata nelle voci di elenco prezzo prezzi sottoscritta dall'impresa per l'intera opera. I seguenti costi della sicurezza sono relativi ad apprestamenti specifici eventualmente necessari in alcune fasi del processo di lavorazioni previste.				
7. 2	Assistenza alla visita del CSE in cantiere da parte del direttore tecnico dei lavori per l'impresa, e riuniuoni di coordinamento, per l'esame della sicurezza ed indicazioni di direttive per l'attuazione.	ora	4,000	27,00	108,00
7. 3	Riunioni di coordinamento con il medico competente dell'impresa, considerando una visita di 1 ora.	ora	3,000	27,00	81,00
7. 4	Trasporto, posa in opera, uso e successivo smontaggio ed allontanamento di quadro di distribuzione (IP55) e verifica del quadro elettrico esistente a cui collegarsi.				
	Con 4 prese	cad	4,000	280,00	1.120,00
7.5	Formazione di recinzione in rete metallica di altezza pari a due metri esterna sostenuta da paletti in legno completa di cartellonistica, illuminazione e controventi trasporto, installazione, smontaggio e ritiro al termine dei lavori				
7.5.1	Per il primo mese	m2	120,000	13,00	1.560,00
7.5.2	Per ogni mese successivo	m2/mese.	120,000	1,50	180,00
7. 6	Moviere e sorveglianza o segnalazione manovre entrata ed uscita dei mezzi dal cantiere.	ora	15,000	27,00	405,00
7.7	Estintore portatile a CO2 da 5 Kg, omologato M.I.DM 20/12/82, montato a parete con apposita staffa e corredato di cartello di segnalazione. Compresa la manutenzione periodica prevista per legge. Costo mensile.	€/cad	2,000	15,00	30,00

Codice	Descrizione	UM	Quantità	Pz. Unit. (E)	Pz. Totale (E)
7.8	Estintore a polvere, omologato M.I.DM 20/12/82, con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a molla e manometro di indicazione di carica, dotato di sistema di controllo della pressione tramite valvola di non ritorno a monte del manometro, costo di utilizzo mensile: da 6 kg, classe 34A-233BC - cad/30 gg € 2,92	€/cad	2,000	3,00	6,00
7.9	CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO PORTATILI Cassette di ABS complete di presidi chirurgici e farmaceutici secondo le disposizioni del D.M. 28/7/1958 integrate con il D.Lgs 81/09; da valutarsi come costo di utilizzo mensile del dispositivo comprese le eventuali reintegrazioni dei presidi. Costo mensile		1,000	60,00	60,00
7.10	DISPOSITIVI PER LA PROTEZIONE DEL CAPO, dotati di marchio di conformità CE ai sensi del D.Lgs 475/92 Elmetto in polietilene ad alta densità, bardatura regolabile, fascia antisudore, sedi laterali per inserire adattatori per cuffie e visiere, peso pari a 300 g; costo di utilizzo mensile	€/cad	4,000	0,40	1,60
7.11	DISPOSITIVI PER LA PROTEZIONE DELL'UDITO, dotati di marchio di conformità CE ai sensi del D.Lgs 475/92 Cuffia antirumore per esposizione a livelli medi di rumore, peso 180 g, confezionata a norma UNI-EN 352/01 con riduzione semplificata del rumore (SNR) pari a 27 dB; costo di utilizzo mensile cad/30 g	€/cad	4,000	0,95	3,80
7.12	Costi per ulteriori apprestamenti od indicazioni per la sicurezza oggi non previste ed eventualmente da utilizzare durante le fasi di lavorazione da completare nel periodi di coincidenza del cantiere con l'inizio dell'anno (sospensione delle lavorazioni in alcune ore della giornata, ulteriori delimitazioni dell'area di cantiere, ect.).		1,000	444,60	444,60
	Totale Oneri della sicurezza				4.000,00

8 ALLEGATI E DOCUMENTI

Copia della Notifica Preliminare
- **A cura** A cura del committente o del responsabile dei lavori

Piano operativo per la sicurezza.
- **A cura** A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Copia iscrizione CCIAA delle imprese di subappalto
A cura Richiesta ad opera del committente o responsabile dei lavori

Evidenza della designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
A cura A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Evidenza della nomina del Medico Competente
A cura A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Registro infortuni
A cura A cura di tutte le imprese e messo a disposizione (in copia) del Committente e del CSE

Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere
A cura A cura dell'impresa esecutrice e a disposizione del Committente e del CSE.

Copia della documentazione relativa all'utilizzo promiscuo di macchine ed attrezzature.
A cura A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Evidenza della documentazione relativa alla formazione e informazione dei subaffidamenti.
A cura A cura dell'impresa appaltatrice e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Copia della documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento utilizzati in cantiere.
A cura A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Evidenza della valutazione del rumore ai sensi del D.L. 277/91
A cura A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Copia della verifica trimestrali di funi e catene.
A cura A cura di tutte le imprese e a messa disposizione del Committente e del CSE.

Copia della denuncia di installazione degli apparecchi di sollevamento.
A cura A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE

Evidenza della certificazione CE di macchine ed attrezzature utilizzate in cantiere
A cura A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Evidenza della documentazione relativa ai DPI utilizzati in cantiere
A cura A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Schede sicurezza prodotti, sostanze chimiche e delle materie prime adoperate in cantiere.
A cura A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE

Modello di gestione ed affidamento delle attrezzature.
A cura Da compilare a cura dell'impresa appaltatrice durante i lavori e messa a disposizione del Committente e del CSE

9 FIRME

Il committente

COMUNE DI GIACCIANO CON BARUCHELLA

Responsabile dei lavori

RICCARDO Geom. RESINI

Il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione

DANIELA Arch. MASCELLANI

Il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori

DANIELA Arch. MASCELLANI